

Il Municipio ha adottato le varianti del PR di San Martino, Penate e Rime-Brecch **Ancora "GGT" ma dopo il 2012**

(red.) Nessuna autorità si sognerà mai di limitare lo sviluppo di un comparto di 58 mila metri quadrati (tutti edificabili) che rende 14 milioni all'anno di risorse fiscali. E' una volontà politica chiara, più volte ribadita.

Limitare, dezonare, no, ma ordinare sì. E' quello che stanno facendo il Comune di Mendrisio e il cantone; trattandosi di un "comparto cantonale" - così è definito nel Piano direttore - entrambi i partner si stanno impegnando per dare un nuovo volto a San Martino, Penate e Rime-Brecch, i tre territori sotto la ferrovia. Soltanto nel primo comparto saranno permessi, come oggi, i GGT, cioè i grandi generatori di traffico. Rinunciarvi nel comparto di Penate significa ridurre le

potenzialità insediative del 15%, "un sacrificio importante", rispetto al Piano Regolatore che era stato adottato dal Consiglio comunale.

Il nuovo volto sarà all'insegna dello sviluppo dell'economia: nuove strade, nuovi posteggi, nuovi negozi, nuovi posti di lavoro. E nuovo svincolo dell'autostrada. L'area commerciale di Mendrisio è dunque destinata ad accogliere un numero sempre maggiore di persone, di clienti, di giocatori, di visitatori, di operai ed impiegati. Le Varianti al PR, che l'Informatore ha presentato sul numero del 27 giugno, vanno in quella direzione e sono state adottate dal Municipio che ora le presenta al Consiglio comunale. Poi toccherà al Cantone esprimersi, anche sulle opposizioni finora inoltrate (poche).

Il lavoro è stato condotto dal pianificatore arch. Marco Krähenbühl, insieme ad altri professionisti, tra cui l'avv. Luca Beretta Piccoli, già municipale di Mendrisio, per le questioni giuridiche, e all'Ufficio tecnico comunale, diretto da qualche mese dall'ing. Michele Raggi, già alto funzionario del cantone nell'ambito dei trasporti ed oggi "membro della nostra squadra, sempre più forte e preparata" sottolinea il municipale Gabriele Padlina. Fino al 2012 lo sviluppo sarà piuttosto moderato, stando alle intenzioni espresse dal Municipio, che parla espressamente di "moratoria"; a San Martino si vedranno piuttosto dei rifacimenti, degli ampliamenti, delle ristrutturazioni. Chi mette mano alla gru e al trax deve presentare comunque una perizia di mobilità. Sol-

tanto a svincolo costruito - appunto verso il 2012, nella migliore delle ipotesi - ci sarà il segnale verde per nuovi GGT. A quella data dovrebbe essere pronto anche il fondamentale allacciamento di San Martino con l'A2, attraverso Via Penate, che dovrebbe liberare le strade oggi intasate della zona, favorendo il passaggio dei residenti; la fermata TILO; l'autosilo accanto al sottopasso della ferrovia; sarà già in vigore anche il tetto massimo dei posteggi (2'450: ma la quota, ammettono i pianificatori, è già raggiunta oggi alla domenica) e non si potrà superare il numero massimo 20 mila veicoli al giorno, come media annua. In attesa dell'ordine bisognerà convivere con il disordine e armarsi ancora di molta pazienza.